

Carosello

Cucumis melo L.

Cocomero di Santo Donato



- **Pianta:** Altezza pianta (cm) 34 ± 0.51 , N° di nodi al 1° frutto 5 ± 0.36 , diametro del fusto al colletto (cm) 1.7 ± 0.06 , colore dello stelo verde.
- **Foglia:** lunghezza cm. 39.7 ± 0.78 , larghezza cm. 24.6 ± 0.41 , forma pentalobata, colore verde.
- **Fiore:** di colore giallo.
- **Frutto:** di forma ellittico-allungata, peso 565.6 ± 64.22 , esocarpo di colore verde, superficie con costolature, presenti le venature del frutto di colore bianco, mesocarpo di colore verde chiaro, di consistenza liscia – soda, endocarpo di color crema.
- **Seme:** dimensione $4,8 \times 12,7$ mm, forma a goccia appuntita, colore giallo bianco.
- **Periodo di raccolta:** maggio.

Caratteristiche tecnologiche

Cucummaru de Santu Dunatu, una meloncella riscoperta e recuperata solo da pochi anni. Fonti verbali riferiscono dello storico "mercato dei cucummaru" che si teneva a giugno ed era una sorta di "gara per le primizie"; coinvolgeva i produttori di San Donato e paesi limitrofi ma anche la cittadinanza perché erano consistenti i flussi di compratori che venivano da altre provincie ad approvvigionarsi di questo gustoso ortaggio. La prelibatezza di questa primizia sta nel fatto che si mantiene croccante anche quando raggiunge grosse dimensioni; infatti, è la più lunga tra le meloncelle reperite nel Salento, di alta produttività e con prodotto uniforme. Il peponide è di colore verde chiaro, screziato in senso longitudinale da chiazze irregolari di colore verde scuro; presenta una corta peluria che persiste anche quando aumenta di dimensioni; ha forma allungata, con estremità arrotondate. Arrivano in produzione già a metà maggio, in anticipo rispetto a tutte le altre meloncelle.

Storia e curiosità

Nella sua opera, "Il paese dei cocomeri, le prediche dell'Arciprete Nicolaci", l'autore Giovanni De Blasi, riferisce la storicità della coltivazione di *Cucummaru de Santu Dunatu* e lo identifica con il nome scientifico di *Cucumis flexuosus*, lo descrive come "... frutto tropicale di un gusto inimitabile, che lo fece conoscere, apprezzare e gradire per secoli... Altri paesi li produssero, i *cucumis flexuosus*, ma giungevano sui mercati quando i *cucumis flexuosus* di San Donato vi erano già giunti da un pezzo. La piazza di San Donato, e soltanto la piazza di San Donato, dalla fine di aprile a tutto maggio, si riempiva di contadini che portavano a vendere i loro *cucummaru*, e di compratori che con i loro traini venivano a comprarli anche da paesi lontani". Lo stesso G. De Blasi, nella sua opera "Vita tradizionale a San Donato nel Salento", nel descrivere "...i mestieri marginali dei contadini" sintetizza le modalità di propagazione, trapianto e vendita dei *cucummaru*, mettendo in risalto la figura degli *zenzali*, persone che arrivavano nel mercato per mediare le compravendite, imponendosi agli stessi contadini che subivano in silenzio.

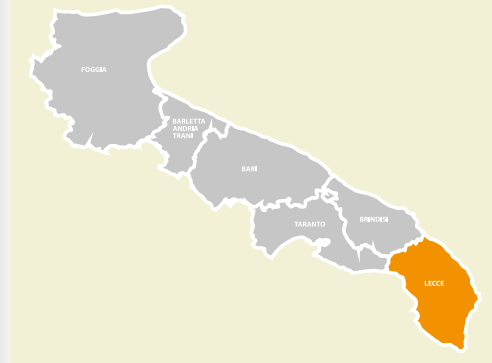
Sinonimi/denominazione dialettale

Cucummaru de Santu Dunato



Ambito locale di riferimento

Comune di San Donato (LE)



Luogo di conservazione

- Orto botanico del Dipartimento DiSTEBa UNISALENTO (LE).

>18

**RISCHIO DI
EROSIONE GENETICA
O ESTINZIONE**

9-18

< 9

21



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA